

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

SVEP ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

N703589

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1°

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LEGGENDO S'IMPARA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: *Settore Educazione e promozione culturale*

Area di intervento: *Animazione culturale verso giovani*

Codifica: *E/03*

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto di servizio civile "Il bello della lettura" nel tempo ha contribuito, oltre alla crescita personale dei volontari, alla loro conoscenza di parte del funzionamento dei servizi locali ed in particolare della Biblioteca, attraverso progetti innovativi e sperimentali mai effettuati prima sul territorio, di lettura per bambini delle scuole elementari e medie, incontri di promozione del libro per studenti delle scuole superiori, potenziando la diffusione della lettura e la valorizzazione della cultura del libro. Nascono in queste occasioni, momenti che meritano approfondimento in quanto è stato interessante il grado di coinvolgimento, di partecipazione ed integrazione degli "attori". In particolare, negli ultimi due anni l'apporto dei volontari ha consentito di raddoppiare il numero di iniziative realizzate dalla biblioteca, promuovendo attivamente nel territorio, soprattutto nei confronti dei minori e dei bambini, il valore inestimabile del libro come modalità di conoscenza del mondo e di apertura all'altro. Per i giovani in servizio civile, matura la consapevolezza del continuo confronto non solo con coetanei ma con soggetti con differenza di età, di cultura, affacciandosi alla realtà, non solo studentesca.

Il progetto di servizio civile "LEGGENDO S'IMPARA" sarà realizzato dal Comune di Fiorenzuola d'Arda presso la sede della Biblioteca Comunale in Piazzale San Giovanni, 2.

La Biblioteca Comunale di Fiorenzuola d'Arda, attiva dagli inizi del 1900 che vanta, alla fine del 2016, una dotazione di 64611 tra volumi ed opuscoli di cui 56702 per adulti e 7909 per ragazzi. E' altresì dotata di una mediateca (CD ROM, CD musicali, DVD, videocassette, audiocassette ecc.) ed ha in essere una sessantina di

abbonamenti a periodici anch'essi rivolti a lettori adulti e a ragazzi.

Questo progetto nel tempo, vuole contribuire, oltre alla crescita personale dei volontari, alla loro conoscenza di parte del funzionamento dei servizi locali ed in particolare della Biblioteca, attraverso progetti innovativi e sperimentali mai effettuati prima sul territorio, di lettura per bambini delle scuole elementari e medie, incontri di promozione del libro per studenti delle scuole superiori, potenziando la diffusione della lettura e la valorizzazione della cultura del libro. In particolare, negli ultimi due anni l'apporto dei volontari ha consentito di raddoppiare il numero di iniziative realizzate dalla biblioteca, promuovendo attivamente nel territorio, soprattutto nei confronti dei minori e dei bambini, il valore inestimabile del libro come modalità di conoscenza del mondo e di apertura all'altro.

Ulteriori iniziative che il Comune intende promuovere, per favorire una più ampia, maggiore consapevolezza del funzionamento della biblioteca e di quante opportunità si possono sviluppare per valorizzare "il libro", sia per i volontari di servizio civile che per gli utenti, sono le seguenti:

- INTERNATIONAL GAMES DAY @ your library

Utilizzare giochi e videogiochi per sfruttare la capacità dell'evento ludico di creare partecipazione ed integrazione dei diversi soggetti partecipanti anche con differenze di età, di cultura, ecc.

Coordinare la partecipazione dell'evento nazionale ed internazionale che vede la Biblioteca di Fiorenzuola tra i promotori.

- COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA

La CAA nasce come ausilio medico per la facilitazione della comunicazione dei soggetti portatori della Sindrome da Disturbo Autistico, ma ben presto se ne scorge l'utilità anche con tutti gli altri soggetti con difficoltà di comunicazione (dislessia, diversa lingua madre, degenerazione senile o in conseguenza ad eventi traumatici) e nel favorire l'approccio precoce alla letto-scrittura anche in soggetti senza particolari difficoltà. La Biblioteca si è dotata di una sezione di libri in simboli e sta attuando interventi formativi per bibliotecari, insegnanti, operatori sociosanitari e altri interessati. Ruolo del volontario apprendere ad usare questo tipo di comunicazione e realizzare iniziative di lettura con la CAA.

- FONDO BRAIBANTI

Aldo Braibanti, nato a Fiorenzuola d'Arda, è stato un intellettuale del Novecento di caratura nazionale (vedi la pagina a lui dedicata su Wikipedia:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Aldo\\_Braibanti](https://it.wikipedia.org/wiki/Aldo_Braibanti)) ed alla sua scomparsa la famiglia ha donato la sua imponente biblioteca al Comune di Fiorenzuola d'Arda. Occorre iniziare il riordino e la realizzazione di un primo sommario "elenco di consistenza" che renda conto del numero esatto di volumi presenti, della loro composizione (tramite rilevazione di autore, titolo, casa editrice, anno di pubblicazione, presenza di annotazioni, ecc.) e riordino negli scaffali che l'Amministrazione metterà a disposizione, al fine di un successivo più approfondito progetto di catalogazione e valorizzazione. Il volontario può aiutare con la redazione di detto elenco di consistenza e con il riordino dei volumi (attualmente conservati in scatoloni) sugli scaffali.

## **IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

La Biblioteca Comunale è la sola biblioteca pubblica operante nel territorio dell'Ente, in un contesto di 15.302 abitanti di cui 877 tra 0 e 14 anni al 31/12/2016. La biblioteca si avvale di 2 dipendenti di ruolo e (al momento della stesura del progetto) di 2 unità di personale aggiuntivo a vario titolo (volontari). Il numero degli iscritti attivi ai servizi offerti al 31/12/2016 è pari a 964 di cui 225 ragazzi ai quali vanno aggiunti nuovi iscritti nel corso del 2016 pari a 239 di cui 81 ragazzi.

Il numero di documenti posseduti al 31/12/2016 (comprensivi delle sezioni speciali e in particolare della sezione ragazzi che contiene 8.365 documenti e della sezione multimediale) è 66.204.

Il numero di prestiti relativo al 2016 è di 9.702 locali e di 1.153 interbibliotecari. La biblioteca aderisce inoltre al progetto nazionale Nati Per Leggere (nato dalla collaborazione tra l'Associazione Nazionale Biblioteche, l'Associazione Culturale Pediatri e il Centro per la Salute del Bambino), ed al coordinamento provinciale ad esso relativo che ha stipulato apposita convenzione, sulla promozione alla lettura in età precoce (0-5 anni). La Biblioteca realizza inoltre un proprio piano di promozione alla lettura rivolto principalmente agli studenti (la popolazione complessiva delle scuole presenti sul territorio comunale è di 1.389 unità).

Il piano nel quale si prevede di coinvolgere i volontari prevede:

- Incontri per classe con le scuole elementari : 2 (per un totale di 50 incontri)
- Classi scuole medie coinvolte in iniziative : 13
- Classi scuole superiori coinvolte in iniziative: 4
- Numero letture animate per ogni scuola materna: 2
- Numero iniziative aperte: 71
- Numero iniziative progetto Nati Per Leggere: 5

Gli istituti scolastici presenti sul territorio sono: 2 asili nido di cui uno part time, 5 scuole materne, 1 scuola elementare, 1 scuola media inferiore, 4 scuole medie superiori (Liceo scientifico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico Industriale, Istituto Professionale ad indirizzo Meccanico).

La necessità di aumentare il numero di incontri (sia programmati con le scuole sia liberi) e di gestire incontri di lettura e di formazione relativamente al progetto Nati Per Leggere rende necessario il progetto del Servizio Civile Nazionale.

### *7) Obiettivi del progetto:*

#### Rispetto all'ambito dei servizi

Contrastare il fenomeno rilevante dell'abbandono della lettura tra giovani ed adulti con la conseguente perdita di competenze. Per questo l'obiettivo (ed il compito istituzionale) della Biblioteca è rafforzare la consuetudine della lettura sia promuovendola presso bambini/e e ragazzi/e sia sensibilizzando le istituzioni ed il contesto familiare.

Attraverso il progetto Nati Per Leggere e la collaborazione con educatori e pediatri l'obiettivo è di far passare ai genitori il messaggio che la consuetudine della lettura ad alta voce a bambini e bambine fin dai primi mesi di vita da parte dei genitori e la consuetudine precoce con l'oggetto libro diminuisce in età scolastica la difficoltà di apprendimento della lettura ed aumenta le competenze di decodifica delle informazioni.

Attraverso gli incontri con i vari gradi scolastici si vuole rinforzare tale messaggio nei confronti di bambini/e e ragazzi/e spingendo l'idea che la lettura non sia un mero compito scolastico, ma che possa essere un'attività piacevole e gratificante che può essere utilizzata non solo per migliorare il proprio rendimento (con la conseguenza della caduta verticale della lettura una volta al di fuori o terminato il contesto scolastico) ma anche come svago o come strumento di autoformazione.

Gli obiettivi del progetto sono quindi quelli di aumentare le competenze di base nell'accesso e nel presidio delle fonti informative e conoscitive genericamente intese sul territorio di riferimento potenziando la diffusione della lettura e la valorizzazione della cultura del libro per l'acquisizione di uno spettro più ampio di codici espressivi e interpretativi attraverso interventi di promozione della lettura e di "information literacy". I destinatari sono i circa 1389 studenti presenti nelle scuole del territorio comunale, oltre ai 700 studenti residenti e non, della scuola secondaria di 2° grado che frequentano l'Istituto presente sul territorio e ai bambini della fascia 0-3 non inseriti negli asili nido ed ai loro genitori.

#### Rispetto ai volontari inseriti nel progetto

Il progetto vuole contribuire alla crescita personale e professionale dei giovani volontari inseriti nel progetto.

#### Obiettivi specifici per i servizi

Concretamente l'obiettivo atteso è la realizzazione di vari eventi così suddivisi:

incontri in collaborazione con le scuole materne sul territorio per momenti di lettura per bambini della fascia 0-5 anni (6 incontri con i volontari per la realizzazione di circa 31 letture) anche in collaborazione con la Libera Università della Terza Età, con un incremento di 11 incontri rispetto al progetto precedente.

incontri di promozione alla lettura con i bambini e le bambine della scuola elementare aumentando di 5 incontri l'offerta della biblioteca (per un totale di 55 incontri).

incontri di promozione alla lettura per gli anni 1° e 2° della scuola media inferiore (almeno uno per ogni classe per un totale di 13 incontri con incremento di 3 rispetto al progetto precedente).

incontri di promozione del libro e di information literacy per gli studenti delle scuole superiori (almeno 12 incontri, con un incremento di 2 rispetto al progetto precedente).

realizzazione di almeno 4 iniziative aperte (che comprendono letture animate e organizzazione di giochi da tavolo in biblioteca) progettate e realizzate dai volontari per la fascia d'età 3/8 anni (incremento di 2 rispetto al progetto precedente).

incontri/eventi specificatamente progettati dai volontari con la supervisione e l'assistenza del personale sul tema della promozione del volontariato, della solidarietà sociale e della cittadinanza responsabile per un risultato atteso di almeno un incontro con i ragazzi del 3° anno delle scuole medie (5 sezioni per un totale di 5 incontri ) in continuazione con quanto realizzato in passato.

### Obiettivi specifici per i volontari

- Aumentare le conoscenze del contesto dei servizi locali dedicati all'utenza 0-18 anni (scuole, ambulatori, servizi territoriali, servizi di volontariato) anche tramite contatto diretto con più figure professionali (insegnanti, pediatri, volontari, genitori).  
Indicatore: stesura di report sui servizi contattati e i relativi destinatari/funzioni/ruoli;

- Acquisire tecniche e capacità di gestione di eventi comunicativi attraverso varie tecniche espressive. Indicatore: autovalutazione sulla propria capacità/tolleranza/propensione all'aiuto;

- Accrescere o acquisire la capacità di lavorare in gruppo in un contesto istituzionale che preveda la comprensione, la gestione e la valutazione di un ruolo. Indicatori: schede gradimento colleghi; scheda di autovalutazione sulla capacità di agire in sinergia.

Questo nell'ottica non solo di perfezionare e stabilizzare l'offerta della biblioteca in questo campo ma valorizzando gli stessi aspetti espressivi e comunicativi della creatività dei volontari.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Per la realizzazione dei Piani sono previste le seguenti attività:

- conoscenza destinatari del progetto (popolazione 0-18 suddivisa nelle varie fasce relative alla scolarizzazione)
- conoscenza partner (conoscenza degli attori alleati della biblioteca per lo svolgimento dei progetti)
- progettazione eventi promozione alla lettura
- progettazione incontri informativi rivolti a genitori e volontari
- predisposizione ambienti e sussidi
- predisposizione bibliografie
- realizzazione eventi promozione alla lettura
- realizzazione incontri con genitori e volontari
- valutazione eventi promozione alla lettura
- gestione attività di rete con i partner.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati sono previsti i seguenti piani di attuazione:

1. Programmazione in base alle azioni previste, di strumenti, metodi, i tempi di socializzazione organizzativa richiesti dall'esecuzione delle attività (parzialmente autonoma e in autonomia; (4 settimane)

2. Formazione dei volontari relativamente al sistema dei servizi bibliotecari, alle figure professionali presenti nei servizi, alle competenze richieste; (8 settimane);

3. Inserimento progressivo dei volontari all'interno delle attività dei servizi

bibliotecari; (5 settimane)

4. Affiancamento del personale nell'attività programmata e possibilità di gestire interventi proposti mediante il supporto del personale interno; (5 settimane)

5. gestione in autonomia della programmazione gestione e monitoraggio degli interventi; (15 settimane)

6. Verifica dell'andamento dell'attività (2 settimane)

7. Somministrazione dei questionari della qualità percepita; (3 settimane).

8. Valutazione finale del progetto e dell'esperienza di volontariato (2 settimane).

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Il personale affiancato ai volontari in servizio civile è costituito dai 2 dipendenti di ruolo e da 2 volontari AUSER che supportano a livello operativo il personale di ruolo in attività di front office, attività tecniche di sistemazione libri, timbratura libri, recupero prestiti, spedizione e ritiro della corrispondenza da e per la biblioteca.

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il personale di ruolo ed i volontari già presenti nella biblioteca si occuperanno di gestire le attività e gli eventi già programmati e di formare ed affiancare i volontari del Servizio Civile nella progettazione e nella realizzazione degli eventi aggiuntivi. Questi ultimi nel dettaglio dovranno:

- realizzare bibliografie a tema, pannelli e materiale grafico di pubblicizzazione e didattico-animativo;
- accoglienza degli studenti (e dei docenti accompagnatori) e presentazione del contesto;
- letture ed animazioni con bambini delle scuole dell'obbligo e delle scuole materne;
- realizzazione di letture dedicate alla lettura precoce (Nati Per Leggere) in contesti quali biblioteca, asili, studi pediatrici;
- realizzazione bibliografie e materiale esplicativo per il progetto "Information Literacy" relativo agli studenti delle scuole superiori;
- realizzazione di iniziative di promozione relative al tema del volontariato;
- gestione delle iniziative promozione relative al tema del volontariato;
- supporto e gestione attività nella attuazione dei nuovi progetti sopra descritti:  
International Games Day@ your library  
Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)  
Fondo Braibanti

### Diagramma di Gantt delle fasi di realizzazione del progetto (per anno di presenza dei volontari)

	<b>Numero SETTIMANE</b>																																																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52				
<b>Fase A</b>																																																								
<b>Fase B</b>																																																								

Fase A formazione generale tot 54: prima settimana 3 giorni; dopo 3 mesi 1 settimana poi 1 giorno a settimana (rimane indeterminata la visita al territorio e la relativa mattinata di restituzione); Nella 19° settimana eventuali recuperi.

Fase B formazione specifica: entro 90 giorni dall'avvio progetto

Fase C monitoraggio



#### a.3 - C - RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO ACCREDITATO – Diagramma di Gantt

		a.4. STRUMENTI UTILIZZATI DI MONITORAGGIO												
<b>a.1. LIVELLO SEDE ATTUAZIONE</b>	<b>a.3. ATTORI</b>	OLP		INC.MON		QUEST1			INC.MON.			QUEST2	INC.MON.	
		VOL	QUEST1	INC.MON			QUEST2	INC.MON.			QUEST3	INC.MON.		
		FORM SPEC	QUEST1	INC.MON		QUEST2		INC.MON.						
		REF		INC.MON				INC.MON.	SCH. RIL.				INC.MON. SCH. RIL.	
DURATA PROGETTO IN MESI			1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
<b>a.1. LIVELLO CENTRALE</b>	<b>a.3. ATTORI</b>	RLEA			INC.MON							INC.MON.		
		RSCN			INC.MON							INC.MON.		
		REF			INC.MON							INC.MON.		
		FORM GEN	QUEST1						QUEST2					

**LEGENDA ATTORI:** OLP = Operatore Locale di Progetto; VOL = Volontario; FORM SPEC: formatore formazione specifica; REF: referente della sede di attuazione di progetto; RLEA: Responsabile Locale di Ente Accreditato; RCSN: Responsabile del Servizio Civile Nazionale; FORM GEN: formatore formazione generale

**LEGENDA STRUMENTI:** QUESTn: questionari con domande chiuse e aperte, che cambiano in base dell'attore coinvolto nella rilevazione. Dati poi trasmessi al livello centrale per l'analisi e valutazione; INC. MON.: incontro di monitoraggio periodico; SCH. RIL scheda rilevazione su andamento del progetto a seguito dei questionari e dell'incontro di monitoraggio da compilare a cura del referente della sede di attuazione.

**TEMPISTICA: Questionari:** VOLONTARI: 1°, 6° e 11° mese dall'avvio del progetto; OLP: 4° e 11° mese dall'avvio del progetto; FORM SPEC in un'unica tranches: 1° e 4° mese dall'avvio del progetto; FORM GEN. in un'unica tranches (entro 180 giorni dall'avvio del progetto): 1° e 6° mese - **Incontri di Monitoraggio:** si organizzeranno a livello di sede di attuazione incontri periodici di monitoraggio che vedranno coinvolti gli attori coinvolti nel progetto e precisamente: 1° incontro entro il 2° mese dall'avvio del progetto tra OLP, Volontari, Formatori Specifici e Referente del Servizio Civile della sede; 2° incontro entro il 7° mese dall'avvio del progetto tra OLP, Volontari, Formatori Specifici e Referente del Servizio Civile (esito del monitoraggio con compilazione da parte del Referente dell'ente della scheda di rilevazione di seguito allegata) della sede e 3° incontro tra OLP, Volontari,



Referente del Servizio Civile della sede. Gli incontri di monitoraggio previsti a livello centrale invece si terranno entro il 3° mese ed entro il 10° mese dall'avvio del progetto coinvolgendo il Referente del Servizio Civile della sede, l'RLEA e l'RSCN, a cui farà seguito la produzione di un report di monitoraggio in grado di rappresentare l'andamento dell'attività progettuale, gli stadi di avanzamento, gli eventuali scostamenti dalle attività previste in fase di progettazione - A fine progetto il Referente del Servizio Civile della sede dovrà presentare a livello centrale la **Scheda di rilevazione finale di monitoraggio del progetto**. Il livello centrale esaminerà i dati emersi e a sua volta elaborerà la valutazione complessiva.

*9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

*10) Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*11) Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

*12) Numero posti con solo vitto:*

0

*13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari :*

30 ore  
settimanali

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari :*

5

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

NESSUNO



*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In base alla adesione al Piano provinciale e alle attività coordinate e congiunte tra il Co.Pr.E.S.C.di Piacenza e gli Enti accreditati per il servizio civile nazionale, sottoscritto anche dal Comune, si effettueranno le seguenti attività:

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE , PROMOZIONE E ORIENTAMENTO AL SERVIZIO CIVILE

Durante l'intero arco dell'anno gli Enti aderenti concordano di collaborare alla realizzazione delle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani in merito a:

- Servizio civile svolto sia in Italia che all'estero : la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale e regionale, gli Enti attivi, anche attraverso le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti nell'esperienza del Servizio civile.

- I principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico e previsioni della LR.20/03 (in particolare dall'art.2, lettere a-f-g), nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate (non violenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.) da promuovere attraverso iniziative coordinate da COPRESC e realizzate insieme agli Enti aderenti possibilmente nelle Università, nella scuola secondaria e anche nella scuola primaria, nei centri di aggregazione giovanile e nei luoghi di incontro e di ritrovo dei giovani e delle famiglie.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE

In occasione della pubblicazione dei bandi per la selezione di giovani da impiegare in progetti di servizio civile, gli enti aderenti concordano di promuovere il servizio civile sul territorio provinciale, realizzando attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto ed evitando che ognuno promuova solo il proprio progetto di servizio civile o che trascuri quel lavoro di rigenerazione della risorsa presso scuole ed altri contesti. A tal fine verranno individuati strumenti congiunti di presentazione dei progetti e meccanismi coordinati per l'orientamento dei giovani alla scelta degli stessi, con l'obiettivo di facilitare l'accesso consapevole al servizio civile del maggior numero possibile di giovani, e di puntare alla copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale evitando in tal modo inutili concentrazioni di domande su pochi progetti.

Le iniziative coordinate e congiunte di sensibilizzazione riferite al Servizio Civile Regionale, in particolare, verranno approfondite attraverso incontri diretti nelle realtà e con i soggetti interessati.

Le attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e di promozione, dettagliate nella scheda annuale di attuazione del presente protocollo, avranno una durata di ore 21 così suddivise:

- per 6 ore : l'Ente si impegna a partecipare alle attività coordinate e congiunte in ambito Copresc;
- per 15 ore in capo all'Ente titolare, le attività riguarderanno le seguenti attività:
  - Incontri con gli studenti delle scuole superiori; attività per la quale è stato costituito e formato da COPRESC un apposito nucleo di ex-volontari;
  - Collaborazione con le redazioni dei giornalini di Istituto sempre presso le Scuole Superiori;

- Organizzazione di assemblee dei volontari in servizio;
- Organizzazione di iniziative ludico-ricreative di socializzazione tra i volontari e con i giovani del territorio;
- Coordinamento delle istanze di partecipazione al servizio civile con adesione alle iniziative COPRESC ( pre-data di scadenza, utilizzo materiale riguardante l'offerta complessiva sul territorio)

Oltre alle attività di promozione sopraindicate previste dal Piano Provinciale e alle attività coordinate e congiunte svolte in accordo con COPRESC, l'Ente titolare del presente progetto svolge autonomamente le seguenti iniziative di informazione e sensibilizzazione e di promozione del Servizio civile:

- Invio a tutti i giovani residenti nel territorio comunale di materiale informativo sul servizio civile, sul bando e sui requisiti e i tempi per l'accesso;
- predisposizione di uno sportello informativo e operativo attivo in particolar modo nella fase di durata del Bando per orientare i giovani nella scelta ed eventualmente aiutarli e supportarli nella fase di esplicitazione delle loro motivazioni e predisposizione della domanda di partecipazione al Bando;

Totale ore: 21

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Si rimanda al Sistema di Selezione verificato dalla Regione Emilia-Romagna in sede di accreditamento descritto nel modello SISTEMA RECLUTAMENTO E SELEZIONE.

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

SI

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Si rimanda al Sistema di monitoraggio e valutazione verificato dalla Regione Emilia-Romagna in sede di accreditamento descritto nel modello SISTEMA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

L'Ente si impegna, inoltre, a partecipare alle attività coordinate e congiunte in ambito COPRESC.

**21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Alla realizzazione del progetto sono destinate le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:

Supporto del personale per attività di tutoring (100 ore): € 1.345,00 in base al contratto di lavoro dipendente

Materiale di consumo per realizzazione volantini, depliant, brochure, pannelli, ecc.: € 500,00

Totale: € 1.845,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**COPRESC Provinciale di Piacenza**

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto sono le seguenti

- Patrimonio documentale della biblioteca (libri, film, CD audio e dischi, CD-ROM, riviste, ecc.) costituito complessivamente da 63.075 documenti al 31/12/2013, di cui 6.438 nella sezione ragazzi;
- bibliografie Nati Per Leggere prodotte sia a livello nazionale, sia a livello provinciale e bibliografie per la promozione della lettura per le scuole elementari e medie prodotte a livello locale;
- manuali di promozione della lettura e manuali di animazione della lettura presenti nel patrimonio della biblioteca;
- risorse informatiche della biblioteca (pc e software generico come Office/OpenOffice, Corel Draw e Publisher o specifico per la gestione bibliotecaria): 12 pc multimediali (tutti con collegamento ad internet, 7 con il collegamento alla rete comunale) con 1 scanner, 4 stampanti (di cui 2 a colori) utilizzati ordinariamente per il lavoro amministrativo, per il prestito e per il pubblico all'interno del servizio mediateca e utilizzabili ai fini del progetto di volontariato per la realizzazione di materiale informativo e grafico, di bibliografie, di comunicazioni elettroniche con gli utenti;
- materiale da ufficio: 1 fotocopiatrice, 1 pressa per libri, 1 rilegatrice, 2 telefoni con linea esterna;
- materiale multimediale: 2 televisioni, 2 videoregistratori e lettori DVD, 1 riproduttore per dischi e CD audio;
- strumentazione varia relativa alla promozione culturale messa a disposizione dalla collaborazione con associazioni e con altri uffici comunali: 1 videoproiettore con possibilità di collegamento a lettori VHS/DVD o a pc multimediali, 50 pannelli espositivi, registratori, videocamere, tutti utilizzabili nell'ottica del progetto per interventi di promozione culturale sul territorio ma anche per l'ideazione di specifici eventi a carattere multimediale destinati alle scuole;
- questionari di gradimento personalizzati rispetto al grado di scolarità per la

verifica dei progetti..

Tutte le risorse sopra elencate possono servire sia alla realizzazione sia alla progettazione degli eventi di promozione obiettivo del progetto.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Ente si impegna ad attestare alla fine del Servizio le seguenti conoscenze che si potranno acquisire in relazione alle attività svolte:

- decodificare il contesto attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti;
- comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento;
- individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento
- identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-culturale esistente e potenziale;
- tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco;
- individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale;
- riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulteriori ambiti di intervento;
- interpretare dinamiche comportamentali dell'utente con approccio empatico e maieutico;
- innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
- stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
- adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria;

inoltre l'ente rilascerà l'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Il corso di formazione generale congiunta verrà realizzato presso una o più delle sotto elencate sedi:

- *Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza*
- *Ex Circostrizione I – Comune di Piacenza – Via Taverna n. 39 - Piacenza*
- *Ex Circostrizione II - Comune di Piacenza – Via XXIV Maggio n. 51/53- Piacenza*
- *Ex Circostrizione III – Comune di Piacenza – viale Martiri della Resistenza, 8 - Piacenza*
- *Provincia di Piacenza – Borgo Faxhall – P.le Marconi - Piacenza*
- *Provincia di Piacenza – Via Mazzini n. 62 - Piacenza*
- *Svep C.S.V. – Via Capra 14/c - Piacenza*

### 30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

Si rimanda al Sistema di Formazione verificato dalla Regione Emilia-Romagna in sede di accreditamento descritto nel modello SISTEMA FORMAZIONE.

La formazione si terrà nel pieno rispetto degli indirizzi riportati nel Decreto n. 160/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale relativo all'approvazione delle LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE GENERALE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la realizzazione del percorso di formazione generale si ricorrerà a due metodologie: la **lezione frontale** e le **dinamiche non formali**.

**La LEZIONE FRONTALE** fa riferimento a un modello didattico-formativo basato sull'idea dell'insegnamento come *trasferimento della conoscenza* e risulta particolarmente adeguata per la gestione di alcune delle tematiche proposte (ad esempio durante gli incontri in cui si lavora all'alfabetizzazione legislativa e costituzionale, alla ricostruzione storica delle forme di difesa alternativa, oltre che nei momenti in cui vengono descritti gli Enti accreditati, presentandone le finalità statutarie e le modalità attuative, le loro funzioni e la loro organizzazione).

Tale metodologia viene inoltre ripresa nei momenti dedicati alle testimonianze,



risultando particolarmente funzionale alla trasmissione e alla condivisione dell'esperienza proprio attraverso una forma narrativa che, più di altre, apre e favorisce la discussione tra il pubblico.

Il ricorso alla lezione frontale è previsto per il 50% del monte ore complessivo.

Il ricorso alle **DINAMICHE NON FORMALI** risulta particolarmente indicato quando *il contenuto affrontato e l'obiettivo di apprendimento non possono prescindere dall'autoregolazione del gruppo in formazione*. Si tratta di modalità che facilitano l'apprendimento dei destinatari che hanno l'opportunità di contare sulle risorse interne del gruppo adeguatamente stimolate e condivise. Il confronto nel gruppo consente l'attraversamento dei nodi critici relativi ai contenuti affrontati mantenendo costantemente attivo il processo di crescita, un processo in grado di comprendere non solo aspetti nozionistici ma anche aspetti legati alle componenti emotive e cognitive dell'esperienza che, proprio all'interno del gruppo, trovano la possibilità di essere espressi e elaborati.

Le dinamiche non formali verranno utilizzate in modo più cospicuo in alcune fasi della formazione generale, ad esempio nella fase finalizzata all'accoglienza e alla costituzione del gruppo, durante gli incontri in cui si lavora sull'identità sociale del volontario, sulle sue aspettative, motivazioni e obiettivi individuali sulla condivisione valoriale dei principi che regolano la cittadinanza attiva, responsabile e partecipata.

Tali dinamiche non formali si avvalgono di strumenti quali il metodo dei casi, i T-group, i role-playing, i laboratori e l'utilizzo di stimoli da elaborare durante i periodi non corsuali, utili all'approfondimento delle riflessioni emerse durante il corso e funzionali alla ripresa dei lavori. Il ricorso alle dinamiche non formali è previsto per il restante 50% del monte ore complessivo.

Più nello specifico, le lezioni frontali saranno tenute dai formatori accreditati e da esperti che interverranno a supporto di essi a seconda delle tematiche trattate. Interverranno in qualità di testimoni significativi ex-volontari che hanno prestato servizio negli stessi enti dei volontari in corso. Questo permetterà di avvicinare i nuovi volontari a tale esperienza e di apprestarsi a vivere in modo più consapevole l'ingresso nell'Ente e di ricevere risposte più specifiche in riferimento alle realtà in cui verranno a trovarsi.

Nel corso dell'attività formativa saranno proiettati filmati, slides e distribuite dispense con materiale informativo e didattico a supporto dei temi trattati ai corsisti.

A supporto delle lezioni frontali durante ogni modulo formativo saranno utilizzate dinamiche non formali con lo scopo di migliorare la partecipazione e l'interesse dei giovani partecipanti e per facilitare soprattutto l'apprendimento.

Queste modalità sono ritenute utili ed efficaci perché attraverso un coinvolgimento diretto dei partecipanti nelle attività si riesce a trasmettere in modo più immediato e duraturo gli apprendimenti. Si cerca di creare all'interno del gruppo l'apertura necessaria ad un apprendimento reciproco e i partecipanti imparano l'uno dall'altro attraverso lo scambio di opinioni ed esperienze.

Per ottenere un apprendimento è necessario lasciare al gruppo il tempo di elaborare e riflettere i contenuti trattati. Il gruppo lavora durante ogni lezione con degli obiettivi specifici e procede attraverso lo scambio ed il confronto di esperienze, dibattiti, analisi e valutazioni. Altre abilità che sono sollecitate oltre alla leadership e

competenze comunicative sono le abilità manuali e l'uso della creatività come dovrà emergere dai lavori di gruppo finali elaborati dai gruppi in formazione.

Tra le metodologie non formali si privilegia l'utilizzo del lavoro in piccoli gruppi di approfondimento delle tematiche specifiche affrontate nel corso di ogni giornata formativa. Altre metodologie utilizzate saranno le simulazioni, spazi dedicati alla riflessioni individuale, analisi di materiali di approfondimento specifici fornito dai docenti, brain-storming, testimonianze e visite guidate sul territorio, giochi di ruolo e restituzione del lavoro in plenaria.

### 33) *Contenuti della formazione:*

#### *AVVIO DEL CORSO*

##### I INCONTRO

Lo scopo è quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile. Si lavora alla costituzione di un'identità di gruppo in formazione dei volontari in servizio civile tramite l'esplicitazione delle idee dei partecipanti sul servizio civile, delle proprie aspettative, delle motivazioni e degli obiettivi individuali.

Si ripercorrono e condividono le tappe più significative che hanno portato i volontari alla loro candidatura (dove sono state reperite le informazioni, cosa li ha spinti a candidarsi e come hanno vissuto la decisione all'interno delle loro relazioni significative).

Costruzione di una mappa cognitiva delle rappresentazioni del gruppo d'aula.

Questa tematica, in cui si lavora sulla costituzione del gruppo, è propedeutica a tutti gli altri incontri.

##### II INCONTRO

Si affronta il tema *della evoluzione storica che dall'obiezione di coscienza ha portato alla costituzione del Servizio Civile Nazionale*. A tale processo si deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria è un compito che viene assolto anche attraverso attività e mezzi non militari. Si approfondiranno quindi gli aspetti relativi all'eredità trasmessa dal Servizio Civile degli obiettori di coscienza. Ciò è essenziale per i volontari per capire gli aspetti più nobili e rilevanti dell'impegno assunto oggi con il Servizio Civile Nazionale. È un'opportunità utile a riflettere sugli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario.

##### III INCONTRO

Prendendo le mosse dalla Carta costituzionale si lavorerà sul concetto di "Patria" intesa come comunità di persone che vivono all'interno dei confini nazionali.

A partire dall'art. 1 della legge 64/01, si approfondirà la tematica della difesa civile non armata e nonviolenta che si pone quale alternativa alla difesa militare, facendo riferimento a forme storiche di difesa popolare nonviolenta, realizzatesi in Italia e all'estero, finalizzate alla prevenzione e alla gestione nonviolenta dei conflitti e delle controversie internazionali.

Si presenteranno, inoltre le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

## MOMENTO CENTRALE DEL CORSO DI FORMAZIONE GENERALE

### IV INCONTRO

Nella prima parte dell'incontro ci sarà un momento di ripresa dell'attività e di illustrazione della seconda parte del percorso formativo.

Nella seconda parte dell'incontro si analizza il legame tra servizio civile e mondo del lavoro.

Queste attività consentono di approfondire alcuni fuochi strategici del processo di socializzazione lavorativa complessiva nel proprio progetto di SCV.

Per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza di contesto verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema di servizio civile.

### V INCONTRO

Al fine di definire al meglio il contesto in cui i volontari si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, si procederà alla *presentazioni degli Enti* evidenziando quali sono gli aspetti fondamentali delle attività condotte dall'ente che concorrono alla difesa della Patria, come si realizzano, come sono vissuti dalle altre figure presenti nell'Ente con le quali il volontario si incontra e lavora nel corso dell'anno di Servizio Civile. Verranno approfondite la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato di cui si presentano le finalità statutarie e le modalità attuative, le loro funzioni e la loro organizzazione. In particolare saranno approfondite i settori *dell'associazionismo e del volontariato*.

Si evidenzierà il ruolo delle Istituzioni pubbliche nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

### VI INCONTRO

Verrà illustrato il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche.

Si approfondiranno i significati del termine "civile" che si accompagna al termine "servizio".

Verranno analizzati i concetti *di cittadinanza e di promozione sociale*, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del Servizio Civile inteso anche come anno di apprendistato alla cittadinanza.

Il volontario apprenderà come tradurre in comportamenti ed azioni le idee ed i valori sanciti dalla Carta Costituzionale.

### VII INCONTRO

La prima parte dell'incontro sarà dedicata ad approfondire la conoscenza del progetto nel suo insieme, delle diverse figure e dei loro ruoli al fine di garantire la buona riuscita dell'esperienza di servizio civile.

La seconda parte dell'incontro sarà dedicato all'intervento di ex volontari che porteranno la propria testimonianza relativa alla loro esperienza per attivare un confronto e una discussione.

### VIII INCONTRO

Illustrando le forme di partecipazione, individuali e collettive, in ottica di cittadinanza attiva si inviteranno i volontari a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali, una proposta di percorso di azione.

## *FASE CONCLUSIVA*

### **IX INCONTRO**

Verrà introdotta la tematica della protezione civile intesa come collegamento tra difesa della patria, del territorio e delle popolazioni. Si approfondiranno le tematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi e degli interventi di soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

### **X INCONTRO**

In questo incontro si illustrerà ai volontari una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno loro durante l'anno di servizio civile, ossia, la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN.

Tale possibilità verrà contestualizzata nella cittadinanza agita, sarà analizzato il suo funzionamento anche come presa in carico di un comportamento responsabile che produrrà effetti misurabili in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

### **XI INCONTRO**

Riflettendo sui primi periodi di servizio presso gli enti accreditati si prenderà in esame il volontario in Servizio Civile. Verranno approfonditi il suo ruolo, la sua funzione, i suoi *diritti e doveri*, ma soprattutto le modalità di crescita nel campo dell'esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile.

Secondo focus dell'incontro sono gli strumenti di presidio di ruolo. Verrà analizzata l'utilità per monitorare l'andamento dell'esperienza e i relativi apprendimenti, evidenziando l'obiettivo di sviluppo dell'autonomia e la consapevolezza rispetto alla progettazione e realizzazione di azioni volte al controllo del proprio processo di apprendimento.

Al fine di monitorare i primi mesi di servizio, si procederà all'auto-valutazione delle modalità di presidio di ruolo, per far emergere e condividere eventuali criticità e/o aspetti di eccellenza. L'obiettivo è favorire l'attivazione di un processo di riflessione sulle strategie adottate nel contesto di inserimento.

### **XII INCONTRO**

Questo incontro conclusivo, proporrà una restituzione sul percorso affrontato e illustrerà il metodo del lavoro per progetti nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Si lascerà spazio ad una presentazione dei volontari relativa agli apprendimenti avvenuti durante il percorso.

#### *34) Durata:*

Il percorso formativo si articola in 12 incontri della durata di 4,5 ore (8,30 -13,00) per una durata complessiva di 54 ore. Di seguito si illustra il programma dettagliato relativo a ciascuna giornata.

<b>INCONTRO</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>N° ORE</b>
<b>I incontro</b>	<b>Accoglienza, socializzazione anticipatoria e costituzione dell'identità del gruppo in formazione</b>	<b>4,5</b>
<b>II incontro</b>	<b>Obiezione di coscienza: evoluzione storico/culturale.</b>	<b>4,5</b>
<b>III incontro</b>	<b>Patria e difesa civile. Storia e forme attuali di difesa non armata e non violenta</b>	<b>4,5</b>
<b>IV incontro</b>	<b>Normativa di riferimento del Servizio Civile Nazionale</b>	<b>4,5</b>
<b>V incontro</b>	<b>Strutture accreditate del territorio: storia, caratteristiche, organizzazione</b>	<b>4,5</b>
<b>VI incontro</b>	<b>Cittadinanza attiva come formazione civica</b>	<b>4,5</b>
<b>VII incontro</b>	<b>Organizzazione del SCN e strategie di azione. Volontari ed ex-volontari a confronto</b>	<b>4,5</b>
<b>VIII incontro</b>	<b>Forme di Cittadinanza attiva: tra le forme di partecipazione.....il SCN.</b>	<b>4,5</b>
<b>IX incontro</b>	<b>La Protezione Civile come esempio di ruolo nella difesa non armata della Patria</b>	<b>4,5</b>
<b>X incontro</b>	<b>La Rappresentanza dei volontari nel SCN come forma di cittadinanza attiva e partecipazione</b>	<b>4,5</b>
<b>XI incontro</b>	<b>Socializzazione lavorativa e strumenti di presidio del ruolo: ruolo e compiti del volontario all'interno dell'Ente accreditato</b>	<b>4,5</b>
<b>XII incontro</b>	<b>Lavoro per progetti come risultato dell'integrazione agita attraverso la gestione dei conflitti e la comunicazione interpersonale - conclusioni</b>	<b>4,5</b>

Durante i moduli previsti dalle linee guida nazionali, l'interculturalità sarà trattata come approccio trasversale a tutti i contesti in cui si svolgono i progetti di servizio civile e verrà presa in considerazione durante tutta la formazione generale. Verrà esaminato il ruolo della Mediazione culturale fornendo strumenti per la gestione dei conflitti in una prospettiva interculturale per favorire l'integrazione tra cittadini stranieri ed italiani.

La totalità delle ore di formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 35) Sede di realizzazione:

Comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) P.le S. Giovanni n. 2

### 36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'Ente, con il formatore specifico dell'Ente.  
La formazione specifica dei Volontari avverrà all'interno del Servizio Bibliotecario del Comune Ente titolare nei locali adibiti alla programmazione e gestione degli incontri di promozione alla lettura in orari di servizio non dedicati alla gestione degli interventi e nelle fasce giornaliere più adeguate in relazione anche al flusso di utenti in ingresso. Si ricorrerà quale formatore a 1 Dipendente del Servizio afferente al Servizio Bibliotecario. Si ritiene che la modalità formativa on the job (che alterna a momenti di sistematizzazione formale delle conoscenze e delle informazioni a momenti più informali, durante lo svolgimento di attività - ordinarie e straordinarie - dove il volontario si confronta con problemi cognitivi emotivi e relazionali suscitati dalle situazioni di lavoro, sia la più efficace perché altamente performante in condizioni critiche di contesto. I momenti di formazione verranno monitorati tramite registrazione su apposita documentazione anche ai fini della rendicontazione d'evidenza.

### 37) Nominativo e dati anagrafici del formatore:

Francesco Mazzetta nato a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 02 /12/1964 e residente a Fiorenzuola d'Arda . Via Azzolini 12. Laurea in Pedagogia.

### 38) Competenze specifiche del formatore:

Si veda CV allegato.  
Come da CV allegato il formatore ha maturato una consolidata esperienza in attività di formazione e tutoraggio di operatori di servizi culturali e bibliotecari in particolare  
Francesco Mazzetta: Management di servizi Bibliotecari, Qualità dei Servizi Bibliotecari, Quadro normativo servizi bibliotecari.

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per accompagnare al meglio i partecipanti nel percorso di crescita offerto dal servizio civile, si prevede di metter a disposizione opportunità diversificate di personalizzazione del percorso formativo specifico dei volontari per consentire un migliore abbinamento tra attitudini soggettive e richieste organizzative del servizio

**Metodologie Formative**

In ogni unità formativa si alterneranno i seguenti momenti d'apprendimento:

- Osservazione, interviste agli operatori, analisi documentale
- Sistematizzazione in piccolo gruppo cognitiva dei contenuti (conoscenze saperi, concetti e costrutti emersi) e dei comportamenti organizzativi attesi.

- Supervisione individuale

#### **Tecniche Formative**

- Lezioni frontali,
- Attività seminariale con elaborazione e realizzazione di specifici momenti
- questionari di autovalutazione e co-valutazione
- Lavoro individuale in autonomia e pacchetti in auto-istruzione.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1. I servizi culturali del Comune e la gestione della Qualità nei servizi Bibliotecari (12 ore) Formatore Specifico: Francesco Mazzetta

Modulo 2. Gestione della biblioteca (elementi di catalogazione, prestito, reference, information retrieval) (20 ore) Formatore Specifico: Francesco Mazzetta

Modulo 3. Elementi di storia della letteratura. Letteratura per l'infanzia (10 ore) Formatore Specifico: Francesco Mazzetta

Modulo 4. Elementi di psicologia infantile (10 ore) Formatore Specifico: Francesco Mazzetta

Modulo 5. Animazione culturale: Principi e tecniche (20 ore) Formatore Specifico: Francesco Mazzetta

Modulo 6 : modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna con il metodo della formazione a distanza, con le modalità dalla stessa indicate. (4 ore)

#### 41) *Durata:*

76 ore. La totalità delle ore previste sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

#### **Altri elementi della formazione**

#### 42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rimanda al sistema accreditato e verificato dalla Regione Emilia-Romagna. Inoltre saranno previsti dei momenti di condivisione del monitoraggio con altri enti di Servizio Civile organizzati dal Copresc di Piacenza, come previsto dal Piano Provinciale, sottoscritto da questo Ente.

Piacenza, 24/11/2017

Il Responsabile Legale di Svep Onlus  
(firmato digitalmente)